



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola si trova nel Comune di Castel Volturno, in provincia di Caserta, e accoglie nell'anno scolastico attuale circa 850 alunni, distribuiti tra i vari gradi scolastici. La struttura si compone di diversi plessi: la Scuola dell'Infanzia "Collodi", che si trova in un edificio distaccato, e la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, che operano all'interno della sede centrale situata in viale A. Scalzone (già viale delle Acacie) n. 12.

L'Istituto si avvale di un organico variegato e altamente qualificato. Oltre al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il personale docente e ATA, il cui numero è determinato annualmente dall'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), contribuisce in modo fondamentale al funzionamento quotidiano della scuola. Inoltre, il nostro Istituto beneficia di collaborazioni con figure professionali esterne, tra cui operatori socio-sanitari della ASL, esperti dei Centri di riabilitazione e operatori specializzati coinvolti in progetti educativi e sociali, sviluppati in sinergia con enti pubblici e privati, nonché associazioni locali. Questo ampio e diversificato supporto arricchisce e potenzia l'offerta formativa e l'approccio educativo.

Il contesto in cui si inserisce l'Istituto è estremamente eterogeneo e complesso, caratterizzato da una grande varietà di situazioni socio-economiche e culturali. Castel Volturno, infatti, è un territorio che ha visto una rapida evoluzione nel corso degli ultimi sessant'anni, passando da una realtà rurale a un centro urbano di notevole rilevanza. Tuttavia, nonostante la crescita, il territorio non presenta ancora una forte identità storica o culturale comune. L'assenza di tradizioni consolidate e di una coesione sociale profonda rende il contesto scolastico particolarmente dinamico, ma anche sfidante.

Dal punto di vista socio-economico, la popolazione del nostro territorio è costituita principalmente da famiglie di ceto medio-basso, con molte situazioni di monoreddito o in cui il sostegno da parte dei servizi sociali è fondamentale per la sopravvivenza economica. Accanto a queste, esistono realtà familiari tradizionali con un buon livello di benessere economico e culturale, ma anche realtà più fragili, come famiglie mononucleari, allargate o di fatto, spesso caratterizzate da difficoltà interne di diversa natura (economiche, sociali, affettive). La diversità delle situazioni familiari incide significativamente sul benessere degli alunni, influenzando non solo il loro rendimento scolastico,



ma anche il loro sviluppo emotivo e sociale.

Inoltre, la comunità è segnata da una forte mobilità sociale, con famiglie che si spostano frequentemente alla ricerca di migliori opportunità lavorative e abitative. Molte di queste famiglie provengono dall'Africa, dall'Est Europa o dall'hinterland napoletano, e spesso si trovano in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. Alcune di esse vivono in edifici abbandonati, occupati abusivamente in attesa di essere riqualificati. La realtà sociale, pertanto, appare frammentata e priva di un forte senso di appartenenza collettiva. La strada, in assenza di altri spazi di aggregazione, diventa spesso il principale punto di riferimento per i ragazzi, segnando un vuoto educativo che la scuola è chiamata a colmare.

In questo contesto, l'abbandono educativo e la difficoltà di accesso a una formazione di qualità sono problematiche ricorrenti. I bambini e i ragazzi che provengono da famiglie in difficoltà, o da contesti sociali disagiati, mostrano spesso segnali di disagio emotivo e relazionale. Le difficoltà di apprendimento, l'irregolarità nella frequenza scolastica, la disgregazione dei legami affettivi e la difficoltà di instaurare relazioni stabili con i compagni e con gli insegnanti sono fenomeni frequenti. Inoltre, gli studenti manifestano talvolta atteggiamenti ostili verso le istituzioni scolastiche, una scarsa motivazione per lo studio e un senso di estraneità rispetto alla scuola come luogo di crescita.

Tuttavia, nonostante queste sfide, il nostro Istituto rappresenta anche un luogo di opportunità e di scambio culturale. La presenza di numerosi alunni extracomunitari, molti dei quali di prima generazione o appena arrivati in Italia, è una risorsa preziosa che arricchisce l'esperienza formativa per tutti. Gli studenti provengono da diverse culture e portano con sé esperienze, tradizioni e valori che offrono spunti di riflessione e crescita reciproca. In particolare, la scuola si fa carico di svolgere un ruolo fondamentale nella mediazione culturale, nel favorire l'inclusione e nel promuovere la conoscenza reciproca.

L'obiettivo principale della nostra scuola è quello di rispondere adeguatamente alle necessità educative, culturali e sociali del territorio. Ogni alunno è visto nella sua unicità, con le sue specifiche esigenze e potenzialità. La scuola si impegna a garantire che tutti i suoi studenti, senza distinzione, abbiano accesso a una formazione di qualità, che favorisca il loro sviluppo intellettuale, emotivo e sociale. In particolare, l'attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), affinché



possano superare le difficoltà che li separano dal successo scolastico e da una piena realizzazione personale.

La scuola, dunque, si propone di svolgere diverse funzioni fondamentali, che si concretizzano in obiettivi educativi ben definiti:

Funzione formativa: garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, promuovendo un apprendimento motivante e coinvolgente che stimoli la curiosità e l'interesse per la conoscenza. Ogni attività didattica è pensata per valorizzare i talenti e le inclinazioni individuali, attraverso metodi di insegnamento inclusivi e personalizzati.

Funzione aggregativa: favorire la socializzazione e l'integrazione tra gli studenti, creando opportunità per l'interazione e lo scambio culturale, e stimolando la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attraverso attività extrascolastiche, progetti di cittadinanza attiva e momenti di condivisione, la scuola diventa un luogo di crescita collettiva, dove i ragazzi imparano il valore della solidarietà e della cooperazione.

Funzione educativa: promuovere una crescita etica e civica degli studenti, incoraggiando il rispetto reciproco, la responsabilità sociale e la consapevolezza del valore della diversità. La scuola si impegna a essere un ambiente che non solo insegna nozioni, ma forma cittadini consapevoli e rispettosi, in grado di affrontare le sfide del futuro con impegno e serietà.

Tuttavia, è importante sottolineare che, talvolta, alcuni alunni esprimono il loro disagio attraverso comportamenti di isolamento o, più frequentemente, attraverso atteggiamenti conflittuali e di demotivazione. La scuola cerca di affrontare queste difficoltà con strategie mirate di supporto psicologico, tutoraggio e attività di gruppo, per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva. Ogni studente è supportato in un percorso di crescita che riconosce le sue difficoltà, ma anche le sue potenzialità.

In sintesi, l'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola si configura come un punto di



riferimento fondamentale per la comunità, un luogo in cui l'educazione diventa un mezzo per superare le difficoltà e per costruire un futuro migliore, tanto per gli alunni quanto per le loro famiglie.